

Oggi in giunta il bando internazionale per il disegno. Ma l'approvazione potrebbe slittare

Nuova stazione, fischio di partenza

Gae Aulenti presidente della commissione che giudicherà i progetti

Dopo tanti annunci, il progetto della nuova stazione di Bologna entra davvero nel vivo. La giunta Cofferati ha messo all'ordine del giorno della seduta di oggi l'approvazione del bando internazionale per il disegno della nuova stazione ferroviaria che verrà emanato da Rete Ferroviaria Italiana. Difficilmente, la giunta approverà già oggi il progetto e anzi, visto il permanere di alcuni dettagli tecnici da risolvere, la discussione potrebbe anche slittare di una settimana. In ogni caso ormai il Comune è pronto. «Si tratta di un concorso di progettazione internazionale — spiega il direttore operativo del Comune di Bologna, Giacomo Capuzzimati — che prevede un impegno economico non indifferente da parte di Rfi. Il lavoro di istruttoria è terminato ».

Il concorso si articolerà in due fasi e per arrivare a decretare il vincitore saranno necessari 7-8 mesi di tempo. Ad una prima selezione potranno partecipare tutti e sarà poi una commissione internazionale a scegliere i 12-14 progetti ritenuti più interessanti; tutti questi riceveranno un contributo per le spese sostenute e, al loro interno, verrà scelto il vincitore che dovrà poi realizzare il progetto esecutivo della nuova stazione. Rfi stanzierà circa 3 milioni di euro per il progetto, destinato a cambiare il volto della stazione di Bologna.

Con estrema semplificazione, si può dire che il disegno urbanistico del progetto dovrà cucire l'attuale stazione (che subirà un restyling) con la nuova stazione dell'alta velocità, che dovrebbe essere completata nel 2010. Quando si parla di grandi opere è bene non avventurarsi in previsioni, visto che i ritardi sono praticamente strutturali; ma se tutto andrà liscio, il 2010 sarà anche l'anno in cui cominceranno i lavori della nuova grande stazione.

A presiedere la commissione internazionale chiamata a giudicare i progetti sarà l'architetto Gae Aulenti, nel cui curriculum ci sono imprese come il Museo d'Orsay e l'allestimento del Museo nazionale d'arte moderna al Centre Pompidou, la ristrutturazione di Palazzo Grassi a Venezia, la ristrutturazione delle ex-scuderie papali al Quirinale e la realizzazione delle stazioni Museo e Dante di Napoli. Aulenti, uno dei nomi di spicco nel gotha italiano degli architetti, è stata anche presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

L'arrivo in giunta del bando sulla nuova stazione ferroviaria potrebbe essere accompagnato nelle prossime settimane da altri due bandi relativi a progetti cruciali per lo sviluppo futuro della città: quello per la progettazione definitiva della metropolitana e quello per l'affidamento dei lavori del people-mover. Anche questi, annunciati da mesi, ma finiti per ora nel tunnel della burocrazia.